

Allo sportello,
al telefono
o dal medico

Direttamente allo sportello, oppure per telefono, o ancora più semplicemente, attraverso il proprio medico curante. Le modalità di prenotazione di un appuntamento per l'esecuzione di un esame o di una visita specialistica sono almeno tre. E presto, con la conclusione del processo d'integrazione dei Centri di prenotazione unica presenti negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia, il raggio d'azione avrà un'estensione regionale. A tutto vantaggio del cittadino, che potrà così contare su una panoramica a 360 gradi delle strutture eroganti la prestazione richiesta e dei relativi tempi d'attesa.

Chi ha la possibilità di spostarsi, può presentarsi allo sportello dell'Intercup (che al momento collega l'Azienda ospedaliero-universitaria, l'Assn.4 e le strutture private convenzionate) portando con sé l'impegnativa del medico curante. Chi preferisce farlo via cavo, può telefonare al numero gratuito (800 423445) del call-center che fornisce anche informazioni sull'Azienda ospedaliera e quella sanitaria di Pordenone, oltre che sul Cro di Aviano. La terza via porta negli studi dei medici di medicina generale che si sono già attrezzati, per prenotare tramite il proprio computer le visite e gli esami prescritti.

Abbattere o perlomeno ridurre i tempi d'attesa per visite ed esami sanitari si può: basta essere disposti a percorrere qualche chilometro in più di strada oppure a rinunciare a essere visti a tutti i costi dallo specialista di fiducia. La conferma arriva dalla banca dati che ogni giorno raccoglie e smista sulle varie strutture sanitarie presenti in città e provincia le decine di appuntamenti prenotati dalla popolazione friulana. Lo scarto tra una sede e l'altra può significare anche sei mesi in più o in meno di attesa.

Si scopre infatti che, se è vero che all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" trascorrono cento giorni prima di poter eseguire un eco doppler vascolare (come riportato sull'edizione di giovedì scorso del "Messaggero Veneto"), è altrettanto vero che per dimezzare i tempi sarebbe sufficiente andare a pescare nell'agenda di uno dei tanti altri erogatori accreditati in Friuli, come per esempio la casa di cura "Città di Udine", dove i giorni di attesa sono "soltanto" 46. Insomma, l'offerta non manca e a ricordarlo sono gli stessi operatori del call-center o del Cup (Centro unico prenotazioni) interaziendale interpellati dal cittadino per prenotare una prestazione.

Per avere un'idea di quante e quali possano essere le opzioni messe a disposizione dell'utente da ciascuna delle strutture sanitarie pubbliche e di quelle private convenzionate (cioè quelle alle quali il cittadino può rivolgersi senza costi aggiuntivi, in quanto accreditate dalle Ass) presenti nell'Area vasta friulana, abbiamo chiesto all'Intercup di elaborare una simulazione relativa ai tempi d'attesa delle prestazioni più richieste. Il risultato, oltre a confermare l'esistenza di volumi decisamente elevati della domanda, dimostra anche come non sia affatto impossibile "dribblare" le liste più interminabili.

La scorciatoia, come è possibile verificare nella tabella riportata accanto e che fotografa la situazione al 7 febbraio scorso, passa attraverso i distretti, gli ospedali di rete e i privati accreditati

con le Aziende sanitarie (con l'esclusione però di alcuni privati e degli ospedali di Tolmezzo, Palmanova e Latisana, non ancora integrati nel circuito dell'Intercup).

Scorrendo le prestazioni prese in esame, balza all'occhio la notevole distanza che, per quasi tutte le prestazioni, separa i tempi dell'Azienda ospedaliero-universitaria da quelli delle altre strutture eroganti. Lo stesso eco colon doppler, per esempio, può essere effettuato dopo soli due giorni (fine settimana esclusi) dalla prenotazione al "Città di Udine" e dopo oltre tre mesi al "Santa Maria della Misericordia". Lo scarto diventa ancora più evidente nel caso di una colonscopia, comunque tra gli esami più richiesti in provincia: sei mesi per chi sceglie di recarsi all'ospedale di Cividale, quasi un anno per chi preferisce invece il nosocomio udinese. Ma a volte può succedere anche che sia il territorio a proporre tempi più lunghi. E il caso delle visite cardiologiche differibili: due giorni nel Distretto di Udine, due mesi al "Santa Maria", ma più di tre mesi all'ospedale di San Daniele e al distretto di Codroipo.

L'importante, insomma, è sapere di poter sempre scegliere all'interno di un ventaglio di opzioni che, nell'ambito dell'Area vasta friulana, propone tempi differenziati a seconda della sede nella quale si intende recarsi. E che quindi le liste d'attesa, a prescindere dalle singole esigenze del cittadino, cominciano laddove la fila è più corta.



AL ROGO! AL ROGO!

Giordano Bruno

vittima del pensiero assolutista,
condannato come eretico
dal Sant'Uffizio e ARSO VIVO
il 17 febbraio del 1600 a Roma
ad opera della Chiesa Cattolica

Ancora oggi, in nome della fede,
gli esponenti vaticani piegano le verità
storiche e scientifiche ai propri fini.

«Le religioni sono come le lucciole,
per splendere hanno bisogno
dell'oscurità»

Arthur Schopenhauer

Radicali del Friuli Venezia Giulia

info: Valter Beltramini
cell: 329-0238228
www.radicalifvg.it

